

Repertorio n. 4575

Raccolta n. 3150

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaotto, il giorno ventitre

del mese di aprile

alle ore 9,05

In Roma, Via Giulio Vincenzo Bona n. 65

lì, 23 aprile 2008

A richiesta della "ASTALDI Società per Azioni".

Io sottoscritto Dottor SALVATORE MARICONDA, Notaio in Genzano di Roma, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia,

ho assistito

elevandone il presente verbale alla Assemblea ordinaria dei soci della "ASTALDI Società per Azioni", con sede in Roma, Via Giulio Vincenzo Bona n. 65, capitale sociale Euro 196.849.800,00, interamente versato, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma e codice fiscale 00398970582, partita IVA 00880281001, indetta per oggi, in prima convocazione nel luogo di cui sopra ed alle ore 9, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007. Delibere inerenti e conseguenti;

Delibere in materia di acquisto e vendita di azioni proprie.

E' presente il Signor

- Prof. Ernesto MONTI nato a Marigliano (Napoli) il 2 gennaio 1946 e domiciliato per la carica in Roma, ove sopra, Presidente Onorario della società.

Io Notaio sono certo dell'identità personale del comparente, il quale, ai sensi dell'art. 13 dello statuto sociale, assume la presidenza dell'Assemblea e

constatato

- che la presente Assemblea è stata regolarmente convocata mediante avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 18 marzo 2008, Foglio delle Inserzioni, n. 33 e sul quotidiano il Sole 24 Ore del 18 marzo 2008;

- che la documentazione relativa alle materie poste all'ordine del giorno è stata depositata presso la sede sociale e la Borsa Italiana S.p.A. nei termini previsti dalla normativa vigente;

- che gli azionisti presenti o i relativi rappresentanti sono in possesso della legittimazione per l'intervento nella presente Assemblea;

- che è stata verificata la rispondenza delle deleghe alle norme dell'art. 2372 del Codice Civile e dello Statuto Sociale

e così verrà fatto per gli azionisti che entreranno in sala successivamente all'apertura della presente Assemblea;

- che sono al momento presenti o rappresentati n. 44 Azionisti per complessive n. 54.483.610 azioni (pari al 53,356% del capitale sociale), i quali rappresentano più della metà del capitale sociale con diritto di voto. L'elenco definitivo dei partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, completo del numero delle azioni depositate, dei soci deleganti, nonché dei soggetti votanti in qualità di creditori pignoratizi, riportatari e usufruttuari, verrà allegato al presente atto sotto la lettera "A", previa lettura;

- che del Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso Presidente Onorario, sono presenti il Presidente Cav. del Lav. Ing. Vittorio di Paola, il Vice-Presidente Dott. Paolo Astaldi, gli Amministratori Delegati Dott. Stefano Cerri ed Ing. Giuseppe Cafiero ed i Consiglieri Amb. Luigi Guidobono Cavalchini, Prof. Franco Alfredo Grassini, Dott. Mario Lupo, Ing. Nicola Oliva, Cav. del Lav. Prof. Gian Luigi Tosato, come da foglio presenze che viene allegato al presente atto sotto la lettera "B", previa lettura;

- che del Collegio Sindacale sono presenti tutti i componenti nelle persone del Presidente, Dott. Pierumberto Spanò, e dei Sindaci Effettivi Prof. Pierpaolo Singer e Dott. Antonio Sisca, come da foglio presenze che viene allegato al presente

atto sotto la lettera "C", previa lettura,

dichiara

validamente costituita la presente Assemblea, idonea a discutere e deliberare su quanto all'ordine del giorno.

Prima di iniziare la trattazione il Presidente dell'Assemblea comunica ai presenti:

- che l'elenco nominativo dei soggetti che esprimeranno voto contrario, si asterranno o si allontaneranno prima della votazione di una delle materie poste all'ordine giorno, ed il relativo numero di azioni possedute, risulteranno dal presente verbale;

- che, come raccomandato dalla Consob e come previsto dal Regolamento Assembleare approvato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti dell'11 marzo 2002, è stata concessa la possibilità ad esperti, nonché al management, a consulenti della Società ed a rappresentanti della società di revisione, di assistere alla riunione Assembleare.

L'elenco nominativo di tali partecipanti rimarrà conservato negli atti della Società;

- che, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e da altre informazioni a disposizione, gli azionisti che risultano partecipare, direttamente od indirettamente, in misura superiore al 2% del

capitale sociale interamente versato, rappresentato da azioni con diritto di voto, sono i seguenti:

.. FIN. AST. S.r.l. n. 38.752.595 azioni, pari al 39,373% del capitale sociale;

.. Finetupar International S.A. n. 12.327.967 azioni, pari al 12,525% del capitale sociale;

.. Pictet Asset Management Ltd n. 5.063.242 azioni, pari al 5,1% del capitale sociale;

.. Odin Forvaltning AS n. 4.836.240 azioni, pari al 4,9% del capitale sociale;

.. Ratio Asset management LLP n. 2.682.763 azioni, pari al 2,7% del capitale sociale;

- che non sono in vigore patti parasociali.

Il Presidente dell'Assemblea, nell'ambito dei poteri ad esso conferiti dal Regolamento Assembleare approvato dall'Assemblea ordinaria dell'11 marzo 2002,

stabilisce:

- che le eventuali richieste d'intervento dovranno pervenire per iscritto al Segretario dell'Assemblea, su apposito modulo distribuito all'ingresso, non appena dichiarata aperta la discussione sull'argomento oggetto delle richieste medesime; il Presidente dell'Assemblea ha la facoltà di fissare l'ordine degli interventi;

- che la durata dei singoli interventi verrà stabilita dal

Presidente dell'Assemblea una volta conosciuto il numero delle richieste di intervento al fine di garantire che l'Assemblea stessa possa concludere i lavori in un'unica riunione, ricordando, peraltro, che i legittimati all'esercizio del diritto di voto potranno chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione una sola volta, come previsto dall'art.

6, punto 2 del Regolamento Assembleare in parola;

- che le votazioni sulle materie poste all'ordine del giorno verranno effettuate a mezzo alzata di mano.

Il Presidente dell'Assemblea, da ultimo,

chiede:

a coloro che intendessero allontanarsi prima delle votazioni di darne comunicazione al personale addetto alla registrazione, posizionato subito prima dell'ingresso della sala dell'Assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea invita quindi me Notaio a redigere il verbale della presente Assemblea.

Passando alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno:

#### **Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007.**

#### **Delibere inerenti e conseguenti**

il Presidente dell'Assemblea, acquisito il consenso dei soci in relazione alla omissione della lettura integrale dei documenti di bilancio, illustra sinteticamente i punti

salienti della Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e sul progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007, nonché della Relazione degli amministratori sul bilancio consolidato.

Il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato, unitamente alle relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ed alle relazioni della Società di revisione e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono stati depositati presso la sede sociale ai sensi di legge.

Detti documenti, riuniti in un unico fascicolo, firmati dal comparente e da me Notaio, vengono allegati al presente atto sotto la lettera "D".

In particolare il Presidente dell'Assemblea, commentando le principali poste del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007, sottolinea i seguenti dati:

a) nel corso dell'esercizio 2007 i ricavi della Astaldi S.p.A. si attestano ad Euro 1.033 Milioni, realizzati per il 38,7% in Italia, mentre il totale ricavi è pari ad Euro 1.101 Milioni contro un dato del precedente esercizio pari ad Euro 905 Milioni;

b) a livello reddituale, la Astaldi S.p.A. ha conseguito un risultato operativo pari a Euro 105 Milioni e un utile netto di Euro 27,8 Milioni;

c) l'indebitamento finanziario netto totale al 31 dicembre 2007 pari ad Euro 454 Milioni, risulta composto da liquidità per Euro 232,7 Milioni, da crediti finanziari per Euro 6,4 Milioni, da debiti finanziari correnti per Euro 304,7 Milioni, da debiti finanziari non correnti per Euro 393,6 Milioni e dalle azioni proprie in portafoglio per Euro 5 Milioni.

Il Presidente dell'Assemblea, inoltre, ricordando ai presenti i dati salienti del bilancio consolidato al 31 dicembre 2007, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Astaldi S.p.A. del 27 marzo 2008 evidenzia che:

1. nel corso dell'esercizio 2007 i ricavi del Gruppo Astaldi si attestano ad Euro 1.273 Milioni, realizzati per il 38,4% in Italia, mentre i ricavi totali sono pari ad Euro 1.329 Milioni contro un dato del precedente esercizio pari ad Euro 1.081 Milioni;

2. a livello reddituale, il Gruppo Astaldi ha conseguito un risultato operativo pari a circa Euro 114 Milioni e un utile netto di Euro 38,1 Milioni;

3. l'indebitamento finanziario netto totale al 31 dicembre 2007 pari ad Euro 393,5 Milioni, risulta composto da liquidità per Euro 310,3 Milioni, da crediti finanziari per Euro 25,4 Milioni, da debiti finanziari correnti per Euro 322,4 Milioni, da debiti finanziari non correnti per Euro 411,8 Milioni e dalle azioni proprie in portafoglio per Euro 5 Milioni;



4. il portafoglio ordini al 31 dicembre 2007 è pari ad Euro 8.316 Milioni.

Il Presidente dell'Assemblea, sempre con il consenso dei soci, illustra sinteticamente la relazione della società di revisione Reconta Ernst & Young sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007, riprodotta nel fascicolo distribuito all'ingresso e già messa a disposizione dei soci nei termini di legge, relazione allegata al presente atto sotto la lettera "D".

In particolare procede alla lettura dell'ultimo capoverso di tale relazione:

"A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Astaldi S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Astaldi S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data".

A questo punto prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale, Dott. Pierumberto SPANO', il quale dà lettura delle conclusioni della Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti ai sensi dell'art. 153 D. Lgs.

24 febbraio 1998 n. 58, allegata al presente atto sotto la lettera "D", documento riprodotto nel fascicolo distribuito all'ingresso e già messo a disposizione dai soci nei termini di legge.

Il Presidente dell'Assemblea dichiara quindi aperta la discussione sul primo punto all'ordine del giorno in parte ordinaria.

La signora Linda Rodinò, in rappresentanza dell'azionista Demetrio Rodinò come da delega conservata agli atti della Società, ottenuta la parola, premettendo che esprimerà voto favorevole sul punto in discussione ed esprimendo il proprio apprezzamento in qualità di piccolo azionista per i positivi risultati raggiunti dalla Società, chiede quali potranno essere gli effetti conseguenti alla designazione di Milano quale città che ospiterà l'edizione 2015 della Esposizione Universale (Expo).

Il Presidente dell'Assemblea passa la parola, per la risposta, all'Amministratore Delegato Dott. Stefano Cerri, il quale ricorda come nel Piano Industriale 2008-2012, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 15 aprile u.s. e presentato alla Comunità Finanziaria lo scorso 17 aprile 2008, sia riflesso solo parzialmente l'effetto derivante dalla suddetta Expo di Milano, in relazione, in particolare, al prolungamento della Linea 5 della

Metropolitana di Milano. Ciò, sottolinea l'Amministratore Delegato, in considerazione del fatto di voler lasciare un'ulteriore leva per la crescita del Gruppo.

Infatti, prosegue il Dott. Cerri, la rilevante presenza a Milano e le capacità operative ivi dimostrate dal Gruppo Astaldi rappresentano una garanzia per l'acquisizione di ulteriori ordini non solo in relazione alla Metropolitana di cui sopra ma anche nel campo dell'edilizia civile ed industriale.

Il Presidente dell'Assemblea, ripresa la parola, dà quindi lettura della proposta di delibera del Consiglio di Amministrazione sul primo punto all'ordine del giorno in parte ordinaria:

"L'Assemblea Ordinaria di Astaldi S.p.A., udita la relazione del Consiglio di Amministrazione,

delibera

- di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007;
- di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione redatta a mente dell'art. 2428 del codice civile, unitamente alla proposta di distribuzione di dividendi così come formulata dal Consiglio;
- di destinare pertanto l'utile netto di esercizio di Euro 27.798.566,69 con le seguenti modalità:

.. alla "riserva legale" l'importo del 5% dell'utile stesso;

.. ad un fondo a valere sul quale il Consiglio di Amministrazione disporrà per fini di liberalità, in piena autonomia, come previsto dall'articolo 27 dello Statuto Sociale, l'importo pari all'1,5% dell'utile medesimo;

.. agli azionisti, a titolo di dividendo, 0,10 Euro per ogni azione, alle azioni che risulteranno in circolazione alla data di stacco della cedola escluse le azioni proprie in portafoglio a tale data;

.. alla "riserva straordinaria" l'importo che residua dopo le attribuzioni sopra proposte."

Il Presidente dell'Assemblea, prima di dar luogo alle votazioni, comunica che al momento sono presenti in Assemblea, in proprio o per delega, n. 44 Azionisti per complessive n. 54.483.610 azioni, pari al 53,356% del capitale sociale con diritto di voto.

Il Presidente dell'Assemblea pone dunque in votazione la proposta di delibera testè letta.

L'assemblea, con voto espresso per alzata di mano, approva a maggioranza, con il voto favorevole di n. 40 azionisti titolari di n. 53.691.054 azioni, pari al 98,545% del capitale sociale presente in assemblea, con il voto contrario dell'azionista BCIMC PICTET ASSET MGMT EAFE SAWMILL POINT, titolare di n. 783.285 azioni, pari al 1,438% del capitale

sociale presente in assemblea, e con l'astensione degli azionisti BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B, titolare di n. 3.865 azioni, BARCLAYS GLOBAL INVESTOR NA INV. FUNDS FOR EMPLOYEES BENEFIT TRUSTEES, titolare di n. 3.732 azioni e WORLD EX-US SMALL CAP PLUS FUND, titolare di n. 1.674, per complessive di n. 9.271 azioni, pari allo 0,017% del capitale sociale presente in assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea dà atto pertanto che l'Assemblea ordinaria,

ha deliberato di:

- approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007;
- approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione redatta a mente dell'art. 2428 del codice civile, unitamente alla proposta di distribuzione di dividendi così come formulata dal Consiglio;
- destinare pertanto l'utile netto di esercizio di Euro 27.798.566,69 con le seguenti modalità:
  - .. alla "riserva legale" l'importo del 5% dell'utile stesso;
  - .. ad un fondo a valere sul quale il Consiglio di Amministrazione disporrà per fini di liberalità, in piena autonomia, come previsto dall'articolo 27 dello Statuto Sociale, l'importo pari all'1,5% dell'utile medesimo;
  - .. agli azionisti, a titolo di dividendo, 0,10 Euro per ogni

azione, alle azioni che risulteranno in circolazione alla data di stacco della cedola escluse le azioni proprie in portafoglio a tale data;

.. alla "riserva straordinaria" l'importo che residua dopo le attribuzioni sopra proposte.

Il Presidente dell'Assemblea passa quindi alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno:

**Delibere in materia di acquisto e vendita di azioni proprie.**

Il Presidente dell'Assemblea, con il consenso dell'Assemblea, omette la lettura integrale della Relazione degli amministratori in merito, riprodotta nel fascicolo distribuito all'ingresso e messa a disposizione dei soci nei termini di legge.

Passando quindi ad illustrarne sinteticamente il contenuto, ricorda che, nel corso dell'assemblea del 2 maggio 2007, la Società aveva autorizzato, per un periodo di 12 mesi, il Consiglio di Amministrazione a procedere all'acquisto sul Mercato Telematico Azionario di azioni proprie, nonché ad alienare le azioni acquistate, stabilendo le relative modalità e determinati limiti.

In esecuzione di quanto deliberato, la Società, nell'esercizio 2007, a far data dalla suddetta delibera assembleare del 2 maggio 2007, ha acquistato n. 386.981 azioni proprie, possedendone al 31 dicembre 2007 n. 900.000, come

analiticamente precisato nella relazione al bilancio ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 4, cod. civ.

Il Presidente dell'Assemblea propone, alla luce del fatto che l'autorizzazione concessa il 2 maggio 2007 verrà a scadenza il 2 maggio 2008, di rinnovare, fin d'ora, a far data dal 2 maggio 2008, l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie per un periodo di dodici mesi, sussistendo a tutt'oggi le ragioni che suggeriscono di mantenere la possibilità di operare su azioni proprie.

Resterebbero ferme, in particolare, le finalità di favorire il regolare andamento delle negoziazioni nonché di garantire adeguata liquidità di mercato e le finalità di investimento.

Il Presidente dell'Assemblea ricorda, al riguardo, che la facoltà di effettuare compravendite di azioni proprie, ormai peraltro entrata nella prassi delle società quotate, è considerata un importante elemento di flessibilità gestionale a cui fare ricorso sia per procedere ad investimenti in azioni della Società - qualora l'andamento delle quotazioni di borsa o l'entità della liquidità disponibile rendano conveniente tale operazione - sia al fine di favorire il regolare andamento delle negoziazioni (ad esempio, in caso di volatilità del titolo dipendente da eventuali vuoti temporanei di domanda o di offerta) e comunque qualora vi siano idonee condizioni di mercato per tali fini.

Inoltre, in tal modo si potrà eventualmente procedere alla costituzione di un "magazzino di azioni proprie" a servizio di eventuali scambi azionari (ad esempio operazioni di permuta, conferimento e prestito titoli) nel corso di possibili operazioni di natura strategica di interesse della Società o di piani di stock grant e/o di stock option della Società.

La durata della proposta autorizzazione è limitata ad un periodo di dodici mesi, al fine di consentire l'allineamento della scadenza del prospettato piano di acquisto di azioni proprie con la presumibile data dell'assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio 2008.

Si rinnoverebbero i criteri di determinazione del prezzo di acquisto delle azioni indicati nella precedente autorizzazione assembleare, al fine di consentire di legare i prezzi di acquisto all'andamento del mercato, con un limite minimo tale da consentire la opportuna elasticità operativa.

Tali acquisti sarebbero effettuati - nel rispetto del principio di parità di trattamento tra gli azionisti e in conformità al disposto dell'art. 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 - sul Mercato Telematico Azionario ai sensi dell'art. 144 bis, primo comma, lett. b), del Regolamento Consob n. 11971/99.

La Società costituirà, ai sensi dell'art. 2357 ter cod. civ., una "Riserva indisponibile" pari all'importo delle azioni



proprie acquistate, mediante prelievo di pari importo dalla Riserva Straordinaria.

Per quanto riguarda le modalità di alienazione delle azioni acquistate, il Presidente dell'Assemblea propone di fissare unicamente il limite minimo di prezzo delle alienazioni, che dovrà essere non inferiore a quello medio degli ultimi 10 giorni di borsa aperta antecedenti il giorno della vendita diminuito del 10%.

Il Presidente dell'Assemblea dà quindi lettura della proposta di delibera del Consiglio di Amministrazione sul secondo punto all'ordine del giorno in parte ordinaria:

"L'Assemblea Ordinaria di Astaldi S.p.A., udita la relazione del Consiglio di Amministrazione,

delibera

1. di autorizzare a far data dal 2 maggio 2008 (data di scadenza del precedente piano di acquisto e alienazione di azioni proprie) il Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli artt. 2357 e ss. cod civ. e 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ad acquistare sul Mercato Telematico Azionario, nei prossimi dodici mesi, azioni ordinarie della Società entro un massimale rotativo di 9.842.490 azioni del valore nominale di 2,00 Euro ciascuna ad un prezzo unitario non inferiore a 2,00 Euro e non superiore a quello medio degli ultimi 10 giorni di borsa aperta antecedenti il giorno dell'acquisto,

aumentato del 10%, con l'ulteriore vincolo che l'importo delle azioni non dovrà eccedere in alcun momento l'ammontare di Euro 24.600.000,00 (fermo restando il limite degli utili distribuibili e delle riserve disponibili ai sensi dell'art. 2357, primo comma, cod. civ);

2. di autorizzare a far data dal 2 maggio 2008 (data di scadenza del precedente piano di acquisto e alienazione di azioni proprie) il Consiglio di Amministrazione all'alienazione delle azioni acquistate, ad un prezzo unitario non inferiore a quello medio degli ultimi 10 giorni di borsa aperta antecedenti il giorno dell'alienazione diminuito del 10%. Il Consiglio di Amministrazione è inoltre autorizzato a disporre delle azioni proprie mediante operazioni di scambi azionari nel corso di possibili operazioni di natura strategica di interesse della Società, tra cui, in particolare, operazioni di permuta e/o conferimento, a condizione che la valorizzazione delle azioni nell'ambito di tali operazioni non sia inferiore al valore medio di libro delle azioni proprie detenute. Le azioni proprie potranno anche essere utilizzate a servizio di eventuali futuri piani di *stock grant* e/o di *stock option* con deroga, in questo caso, al predetto criterio di determinazione del prezzo di vendita, che non potrà comunque essere inferiore al c.d. "valore normale" previsto dalla normativa fiscale. Il Consiglio di

Amministrazione è infine autorizzato ad effettuare operazioni di prestito titoli - in cui Astaldi S.p.A. agisca in qualità di prestatore - aventi ad oggetto azioni proprie;

3. di utilizzare, per la costituzione ai sensi dell'art. 2357-ter cod. civ. di una Riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie acquistate, la Riserva Straordinaria."

Il Presidente dell'Assemblea apre quindi la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno in parte ordinaria.

Nessuno chiede la parola.

Il Presidente dell'Assemblea, prima di dar luogo alle votazioni, comunica che al momento sono presenti in Assemblea, in proprio o per delega, n. 44 Azionisti per complessive n. 54.483.610 azioni, pari al 53,356% del capitale sociale con diritto di voto.

Il Presidente dell'Assemblea pone dunque in votazione la proposta di delibera testè letta.

L'Assemblea, con voto espresso per alzata di mano, all'unanimità approva.

Il Presidente dell'Assemblea dà atto pertanto che l'assemblea ordinaria

ha deliberato

1. di autorizzare a far data dal 2 maggio 2008 (data di scadenza del precedente piano di acquisto e alienazione di azioni proprie) il Consiglio di Amministrazione, ai sensi

degli artt. 2357 e ss. cod civ. e 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ad acquistare sul Mercato Telematico Azionario, nei prossimi dodici mesi, azioni ordinarie della Società entro un massimale rotativo di 9.842.490 azioni del valore nominale di 2,00 Euro ciascuna ad un prezzo unitario non inferiore a 2,00 Euro e non superiore a quello medio degli ultimi 10 giorni di borsa aperta antecedenti il giorno dell'acquisto, aumentato del 10%, con l'ulteriore vincolo che l'importo delle azioni non dovrà eccedere in alcun momento l'ammontare di Euro 24.600.000,00 (fermo restando il limite degli utili distribuibili e delle riserve disponibili ai sensi dell'art. 2357, primo comma, cod. civ);

2. di autorizzare a far data dal 2 maggio 2008 (data di scadenza del precedente piano di acquisto e alienazione di azioni proprie) il Consiglio di Amministrazione all'alienazione delle azioni acquistate, ad un prezzo unitario non inferiore a quello medio degli ultimi 10 giorni di borsa aperta antecedenti il giorno dell'alienazione diminuito del 10%. Il Consiglio di Amministrazione è inoltre autorizzato a disporre delle azioni proprie mediante operazioni di scambi azionari nel corso di possibili operazioni di natura strategica di interesse della Società, tra cui, in particolare, operazioni di permuta e/o conferimento, a condizione che la valorizzazione delle azioni nell'ambito di

tali operazioni non sia inferiore al valore medio di libro delle azioni proprie detenute. Le azioni proprie potranno anche essere utilizzate a servizio di eventuali futuri piani di *stock grant* e/o di *stock option* con deroga, in questo caso, al predetto criterio di determinazione del prezzo di vendita, che non potrà comunque essere inferiore al c.d. "valore normale" previsto dalla normativa fiscale. Il Consiglio di Amministrazione è infine autorizzato ad effettuare operazioni di prestito titoli - in cui Astaldi S.p.A. agisca in qualità di prestatore - aventi ad oggetto azioni proprie;

3. di utilizzare, per la costituzione ai sensi dell'art. 2357-ter cod. civ. di una Riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie acquistate, la Riserva Straordinaria.

L'Assemblea delega infine il Presidente Onorario, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Vice Presidente e gli Amministratori Delegati, anche disgiuntamente tra loro, ad apportare al presente atto tutte quelle modifiche, soppressioni e aggiunte necessarie per l'iscrizione nel Registro delle Imprese.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente Onorario dichiara chiusa la presente Assemblea essendo le ore 9,30.

Il comparante mi esonera dalla lettura degli allegati dichiarando di averne esatta conoscenza.

Del presente atto ho dato lettura al comparente il quale, da me richiesto, lo ha dichiarato conforme alla sua volontà e con me Notaio lo sottoscrive.

Scritto da persona di mia fiducia su sei fogli per pagine venti e fin qui della ventunesima a macchina ed in piccola parte a mano.

F.ti: Ernesto MONTI

Salvatore MARICONDA, Notaio